

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### **BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 28 del 03 luglio 2026**

#### **Speciale gestione prodotti fitosanitari scaduti**

L'impiego di un agrofarmaco deve avvenire nel rispetto delle condizioni di autorizzazione **riportate nell'etichetta** approvata dal **Ministero della Salute**.

Per questo motivo, prima dell'acquisto e dell'utilizzo, l'agricoltore dovrebbe verificare non solo che il prodotto sia adatto alla coltura e all'avversità da controllare, ma anche che l'**autorizzazione** sia ancora attiva e che l'**etichetta** sia aggiornata.

Trovarsi con **fitofarmaci** non più utilizzabili in magazzino è una situazione più comune di quello che si pensi. Il caso tipico è quello dell'azienda agricola che acquista un agrofarmaco, ne utilizza una parte e conserva il resto per la stagione successiva. Al momento dell'acquisto il prodotto era autorizzato, l'etichetta era corretta e l'impiego previsto era conforme. Ma a distanza di mesi la situazione **può essere cambiata**.

Il caso più comune è rappresentato dalla revoca di un prodotto fitosanitario. Normalmente la revoca prevede da una parte un periodo in cui il prodotto può ancora essere venduto e un altro periodo in cui lo stesso prodotto non è più acquistabile ma le scorte aziendali possono essere utilizzate. Superato quest'ultimo periodo il prodotto non può più essere più utilizzato.

Dopo l'ultimo giorno previsto per l'esaurimento delle scorte l'eventuale giacenza non può più essere utilizzata e il prodotto diventa a tutti gli effetti un rifiuto speciale pericoloso e come tale va gestito.

Questi prodotti che hanno assunto la qualifica di rifiuto vanno tolti dai fitofarmaci e vanno collocati nel "deposito temporaneo" (previsto dalla normativa sui rifiuti) per poter essere poi smaltiti attraverso ditte specializzate entro un anno dalla produzione (il conteggio dell'anno parte dalla data di fine impiego).

Il **deposito temporaneo** è il raggruppamento dei rifiuti effettuato nel luogo stesso in cui vengono prodotti (per l'agricoltore il centro aziendale), prima della loro raccolta e trasporto. Questa pratica non necessita di autorizzazione se viene gestita rispettando i seguenti punti:

- **Separazione:** I rifiuti vanno raggruppati per categorie omogenee e non devono essere miscelati (i fitofarmaci revocati non devono essere mescolati ad esempio con i contenitori vuoti di fitofarmaci).
- **Imballaggio ed Etichettatura:** I contenitori dove vanno depositati i prodotti revocati nel loro imballaggio originario devono essere idonei (al riparo dagli eventi atmosferici, a tenuta nel caso che il rifiuto sia liquido, non accessibili ad estranei, ecc.) e riportare l'etichettatura chiara con codice CER e tipologia di rifiuto (Fitofarmaci scaduti codice CER 020108\*, Imballaggi di fitofarmaci contaminati e non bonificati codice CER 150110\*, ecc.).
- **Rispetto delle tempistiche:** i rifiuti prodotti possono rimanere nel deposito temporaneo per un periodo massimo di un anno se il loro volume non supera i 10m<sup>3</sup>/anno per i rifiuti pericolosi e i 30 per quelli non pericolosi (in caso contrario massimo 3 mesi). Devono

essere applicate inoltre le norme tecniche e di sicurezza sul lavoro, soprattutto per i rifiuti pericolosi.

Il mancato rispetto dei requisiti del deposito temporaneo fa decadere il regime di esenzione. L'area viene considerata **stoccaggio abusivo** o **abbandono di rifiuti**, con conseguenti **sanzioni penali e amministrative**.

Prodotti utilizzabili su vite revocati:

<b>Principio attivo</b>	<b>Nome commerciale</b>	<b>Ditta produttrice</b>	<b>Data revoca</b>	<b>Data fine vendita</b>	<b>Data fine impiego</b>
Meptyldinocap	KARATHANE STAR, ecc.	CORTEVA AGR.	01/04/2025	30/09/2025	30/09/2026
Boscalid + Pyraclostrobin	TESSIOR	BASF	25/05/2026	25/11/2026	25/11/2027

Lo stesso destino vale anche per i prodotti autorizzati per emergenze fitosanitarie. Queste autorizzazioni consentono l'uso in deroga di prodotti non ordinariamente autorizzati, **per un periodo massimo di 120 giorni** quando si verificano minacce fitosanitarie che non possono essere controllate con altri mezzi. Dopo tale periodo il prodotto non utilizzato diventa rifiuto e va gestito con le modalità sopra riportate.

Prodotti che hanno ottenuto un'autorizzazione di emergenza su vite:

<b>Principio attivo</b>	<b>Nome commerciale</b>	<b>Ditta produttrice</b>		<b>Inizio impiego</b>	<b>Fine Impiego</b>
Spirotetramat	MOVENTO 48 SC 2026	BAYER		01/04/2026	29/07/2026
Dimpropridaz	EFFICON 2026	BASF		01/03/2026	28/06/2026

Diverso invece è il caso di estensioni di etichetta per emergenze fitosanitarie mediante l'inserimento di una nuova coltura. In questi specifici casi in cui i prodotti mantengono comunque un'autorizzazione attiva su altre colture, alla scadenza del periodo d'impiego previsto dall'autorizzazione di emergenza non possono più essere applicati sulla coltura che aveva ottenuto l'estensione ma non diventano rifiuti.

Prodotti che hanno ottenuto una estensione di campo d'impiego mediante autorizzazione di emergenza su vite ma che hanno un'autorizzazione attiva su altri campi di impiego (colture/parassiti):

<b>Principio attivo</b>	<b>Nome commerciale</b>	<b>Ditta produttrice</b>		<b>Inizio impiego</b>	<b>Fine Impiego</b>
Silicato di alluminio	SURROUND WP CROP PROTECTANT	SERBIOS		01/04/2026	29/07/2026
Sulfoxaflor	CLOSER	CORTEVA		01/05/2026	28/08/2026

## **SANZIONI**

L'utilizzo di un prodotto revocato o non autorizzato può avere conseguenze su più livelli:

- Il primo è quello amministrativo. L'impiego di un prodotto fitosanitario privo dell'autorizzazione prescritta dal **Regolamento 1107/2009** è punito, salvo che il fatto costituisca reato, con una **sanzione amministrativa** da 15mila a 150mila euro.
- Il secondo riguarda l'**abilitazione all'acquisto e all'utilizzo** dei prodotti fitosanitari, che nei casi più gravi può essere sospesa o revocata.
- Il terzo è quello commerciale: una produzione ottenuta con trattamenti non conformi può essere **contestata dalla filiera**, soprattutto se emergono problemi di residui o di mancato rispetto dei disciplinari.

## **REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI**

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

[http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb\\_new/FitosanitariServlet](http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet)

**SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.**

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.